

CASTELNUOVO

Nessun compratore per Pontignano L'asta va deserta Novità a inizio 2011

NESSUN compratore per la Certosa di Pontignano. Il gioiello di famiglia dell'Università di Siena, che era stato messo in vendita per risanare i conti dell'Ateneo — operazione che aveva suscitato malumori e rimostranze all'interno del corpo accademico, restio a questa soluzione — rimane dunque nella disponibilità dell'istituzione. L'asta pubblica, fissata per martedì 30 novembre è infatti andata deserta, come conferma il rettore Angelo Riccaboni. «Cosa succederà adesso? Lo valuteremo con gli uffici — spiega —, di sicuro ci sarà una riflessione nell'ambito della revisione del Piano di risanamento di cui si sta occupando un'apposita commissione e che è prevista nei primi mesi del 2011». Il mandato a vendere, com'è noto, era stato attribuito ad **Antoitalia**, società di Milano, per un prezzo minimo di 68 milioni di euro. Una cifra elevata anche se l'immobile risale al 1300 e il modulo costruttivo, dopo 700 anni, è rimasto quasi inalterato rispettando la tradizione dei monasteri certosini. La struttura, però, è inserita fra i beni storico-architettonici e quindi vincolata: potrebbe attrarre semmai miliardari appassionati del genere. Ma siamo in tempi di crisi, non sarà semplice vendere Pontignano senza un inevitabile ribasso d'asta. Certo è che resta valido, ad oggi, l'ok alla cessione dato ormai diversi mesi fa dal consiglio di amministrazione precedente. Cosa che non esclude un ripensamento su come far rendere al meglio, nel frattempo, la struttura usata come complesso ricettivo-congressuale.

La.Valde.

